

ATTIVITA' DELL'ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA DELL'ITT. "G. GIORGI"

PREMESSA

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC.

La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione.

L'ITT "G. Giorgi" di Brindisi ha posto alla base del suo PTOF l'attenzione sulle Attività Alternative alla Religione Cattolica che si possono realizzare, evidenziandone le fasi e le modalità che conducono alla attivazione dell'insegnamento alternativo.

SCELTA IN FASE D'ISCRIZIONE

Al momento dell'iscrizione, gli studenti con le loro famiglie esercitano la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC). La scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni.

La scelta relativa alle attività alternative all'IRC trova attuazione attraverso quattro opzioni possibili:

Opzione A: Attività didattiche e formative;

Opzione B: Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

Opzione C: Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente in un'aula ma con sorveglianza da parte di un docente;

Opzione D: Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica, SOLO SE ALL'INIZIO O AL TERMINE DELLE LEZIONI.

Se la scelta cade sull'opzione A, la scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DELL'ORA ALTERNATIVA ALL'IRC

Al fine di garantire anche per i ragazzi che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica un percorso formativo equivalente agli alunni che frequentano, che quindi abbia come centro la persona e le relazioni con gli altri e il mondo circostante, nel nostro istituto si proporranno delle attività legate alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi.

Tematiche quali la legalità, il volontariato, il ruolo della donna, il vandalismo, il bullismo, il rispetto per le diversità (razze, religioni, disabilità ecc.), la tutela dell'ambiente e i diritti umani verranno affrontate a partire da materiali stimolo (letture, video, siti internet).

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA':

PRIMO BIENNIO

- L'AMBIENTE E LA SUA TUTELA
- PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- CITTADINANZA DIGITALE

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- I DIRITTI DELL'UOMO NELLA STORIA E NELL'ATTUALITA'
- IMPRESA SOSTENIBILE

METODOLOGIA:

Al cuore di queste lezioni di Educazione alla Convivenza Civile c'è l'attività di confronto, di discussione tra gli alunni sotto l'azione coordinatrice dell'insegnante, in cui gli alunni hanno la possibilità di parlare di tematiche fortemente motivanti per essere avviati a un dibattito proporzionato all'età.

L'attività si sviluppa soprattutto attraverso l'interdisciplinarietà, che insegna a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi.

Si prevede che il percorso sia di tipo induttivo: prenda cioè spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Cittadinanza e Costituzione"; all'ambiente e allo sviluppo sostenibile e ai diritti umani.

La selezione dei video da vedere e dei testi da leggere e commentare deve tenere conto del livello di preparazione, comprensione ed interesse degli allievi.

OBIETTIVI:

Si mira a stimolare la riflessione e la sensibilità di ogni alunno sulle tematiche affrontate sollecitandone un pensiero critico e propositivo.

FASI E TEMPI DI SVILUPPO:

L'attività è da svolgere in orario curricolare in concomitanza con l'ora di IRC (un'ora la settimana) sia nel primo che nel secondo periodo dell'attività didattica.

DESTINATARI:

Studenti e alle studentesse di tutto l'Istituto che non si avvalgono dell'IRC

RISORSE STRUMENTALI:

- Spazi liberi della scuola e opportunamente programmati (biblioteca, laboratori, aula magna, aule....);
- Libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi
- Classroom o altra piattaforma di e-learning utilizzata per condividere i materiali

DOCENTI:

Personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi)

VALUTAZIONI:

Si terrà conto dell'interesse suscitato negli allievi, le capacità di attenzione e mobilitazione dimostrate, l'autonomia nel promuovere iniziative, la maturazione registrata in rapporto alle

situazioni di compito fondamentali quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione.